

ARTICOLI 22, 23, 25, 29 E 31

L'ecosistema di approvvigionamento digitale

Raffaella Marzulli
Maria Lilia La Porta

L'ecosistema di approvvigionamento digitale ha l'obiettivo di superare le criticità dell'attuale modello di e-procurement grazie all'interoperabilità delle piattaforme digitali con le basi dati esistenti

I componenti dell'ecosistema

L'articolo 22 definisce l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale come l'insieme di piattaforme e servizi digitali infrastrutturali, tra loro interoperabili, utili alla gestione informatizzata dell'intero ciclo di vita del contratto pubblico.

Fanno parte dell'ecosistema di approvvigionamento digitale la banca dati nazionale dei contratti pubblici (articolo 23) e le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti (articolo 25).

Questi strumenti realizzano in concreto la digitalizzazione delle operazioni, in quanto consentono tra l'altro di: redigere documenti in formato nativo digitale, pubblicare e trasmettere i dati alla banca dati nazionale dei contratti pubblici, accedere elettronicamente ai documenti di gara presentare le offerte, gestire e conservare il fascicolo di gara in formato digitale, nonché controllare i documenti contabili e amministrativi relativi al contratto e alla gestione delle garanzie, anche in fase di esecuzione.

L'utilizzo di tali strumenti è centrale per la gestione, in chiave digitale, di tutti gli aspetti relativi e consequenziali all'espletamento della procedura. L'articolo 29 dispone infatti che tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti al ciclo di vita del contratto pubblico devono essere eseguite tramite l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale. Solo per i casi in cui non è possibile avvalersi di questi strumenti, è consentito ricorrere al domicilio digitale oppure, per le comunicazioni tra le amministrazioni, alla posta elettronica certificata ex articolo 47 del CAD.

L'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale è alimentato dalle basi di dati di interesse nazionale. Si tratta di insiemi di informazioni raccolte e gestite digitalmente dalle pubbliche amministrazioni, omogenee per tipologia e contenuto, che sono accessibili alle pubbliche amministrazioni per lo svolgimento delle funzioni istituzionali loro attribuite. Esse garantiscono l'allineamento delle informazioni e sono ad esempio

l'anagrafe nazionale della popolazione residente, la Bdnpc, il casellario giudiziale, il registro delle imprese.

L'elenco delle basi di dati di interesse nazionale, con le relative schede informative, è pubblicato e definito da AgID nell'ambito del Piano Triennale per l'Informatica nella PA (2017-2019).

La configurazione dell'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale, basato sull'acquisizione di dati da banche dati esistenti e sulla creazione di documenti nativi digitali, ha l'obiettivo di superare le criticità dell'attuale modello di e-procurement grazie all'interazione - interoperabilità - delle piattaforme digitali con le basi dati esistenti. Tale interazione consentirà alle piattaforme digitali non solo di attingere ai dati, ma anche di alimentare costantemente le banche dati con nuove informazioni relative alle singole procedure.

In particolare la banca dati nazionale dei contratti pubblici

Asse portante dell'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale è la Banca dati nazionale